

Relazione al bilancio consuntivo 2014

Introduzione

Informazioni di sintesi sul bilancio 2014

- Analisi comparativa del conto economico 2014/2013
- Costo del personale

Evoluzione prevedibile della gestione

- Il Fondo di Finanziamento Ordinario 2015
- Proventi propri. Contribuzione studentesca
- Costo del personale

Informazioni sul 2016

Introduzione

La perdurante situazione critica del sistema universitario, non consente ancora di guardare con serenità al futuro. Peraltro, ciò induce ad apprezzare ancor più gli esiti, sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2014, delle politiche di riorganizzazione e di rigore poste in essere dall'Ateneo.

E' noto che la quota del Fondo di Finanziamento 2014 – principale contributo al bilancio dell'Ateneo - è diminuita. E' una costante ormai; e purtroppo non solo a causa della riduzione dello stanziamento complessivo nazionale. Come si è avuto modo di indicare già nella Relazione al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2015 (di seguito Bilancio preventivo 2015), La Sapienza sta perseguendo la strategia virtuosa di allineamento agli obiettivi stabiliti dal Miur, al fine di recuperare le risorse perdute sulla parte premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario. Ad oggi si ribadisce l'esigenza di operare nelle politiche a sostegno della quota di FFO assegnata all'Ateneo, tanto strutturale che premiale, in funzione dei criteri che, per il 2015 sono già stati approvati (d.m. 8 giugno 2015, n. 335).

Le azioni da intraprendere sono note e anch'esse richiamate già nella relazione al bilancio di previsione 2015: misure a sostegno della premialità, dell'incremento delle immatricolazioni e delle iscrizioni, della ricerca e della

internazionalizzazione. Questa strategia – unitamente ad una più decisa determinazione nel recupero di proventi esterni, alle azioni volte al rilancio della numerosità delle immatricolazioni e iscrizioni, a specifici accordi di programma e alla riorganizzazione interna, già in atto, volta a migliorare la didattica e la ricerca - consentirà delle risorse necessarie mantenendo il bilancio in pareggio. Le dimensioni e la complessità della Sapienza rendono necessarie ingenti risorse al fine di realizzare grandi progetti, che richiedono quindi, evidentemente, una programmazione pluriennale, perché le esigenze della gestione corrente sono numerose e importanti; per esempio, si segnala che tra gli oneri a carico del bilancio 2015 sono da computarsi le assunzioni derivanti dal completamento delle procedure di concorso – previste per il 2014 - tanto del personale docente che tecnico-amministrativo (si veda pag. 46 ss. della Nota Integrativa).

Il risultato moderatamente positivo (una volta rimossi parzialmente i vincoli al preventivo 2015) consente di dare corso ad alcune di quelle scelte politiche prioritarie alle quali si era - già in fase di preventivo 2015 - deciso di destinare le risorse che eventualmente avessero dovuto rendersi disponibili. Tra le principali: concreta politica in favore degli studenti, con miglioramento della qualità della didattica, incremento delle forme di sostegno del diritto allo studio; sostegno all'internazionalizzazione e alla mobilità internazionale; mantenimento dei fondi dedicati alla ricerca, le borse di dottorato, gli assegni di ricerca, così come il potenziamento delle attività di reperimento di erogazioni pubbliche e private per la ricerca e lo sviluppo professionale di laureati e dottori di ricerca. Ecco perché il dato positivo dell'esercizio 2014 non deve indurre in fuorvianti trionfalismi, ma certamente quest'anno rappresenta una felice opportunità non solo per svincolare parzialmente alcune poste, ma soprattutto per intervenire – riducendole - sulle tasse studentesche.

Alcuni interventi sono stati già realizzati, si pensi all'apertura 24h di due biblioteche.

Nel preventivo 2015 si è ipotizzato di lasciare invariata la tassazione media per gli studenti in corso.

Ad oggi, invece, il risultato positivo 2014 oltre ad evitare il ricorso all'avanzo di amministrazione consentirà di ridurre la contribuzione studentesca in risposta ad un'ineludibile esigenza delle famiglie e dei giovani nell'attuale contesto socio-economico. In particolare, alla luce di questi elementi nuovi, appare sostenibile una riduzione del 20% della tassa di iscrizione per gli studenti immatricolati ed iscritti in corso nell'a.a. 2015/2016 appartenenti alle fasce di reddito ISEE ricomprese tra 0 e 20.000,00 euro; altresì una riduzione del 20% della tassa di iscrizione per gli studenti immatricolati ed iscritti in corso nell'a.a. 2015/2016 alla Facoltà di Giurisprudenza, Scienze politiche, Sociologia e Comunicazione, che dichiarano un valore ISEE compreso tra 20.000,00 e 100.000,00 euro; mentre una riduzione del 10% per coloro che dichiarano un reddito ISEE superiore a 100.000,00 euro.

Si ritiene di incidere anche sulla contribuzione a carico degli studenti stranieri, anche al fine di migliorare i parametri premiali del FFO, introducendo una tassazione fissa pari a Euro 1.200,00, ridotta a 600,00 euro per quelli provenienti da Paesi in via di sviluppo.

Si può altresì valutare di modificare l'articolazione temporale dei pagamenti per esempio, dall'a.a. 2016/2017 procedere ad una ripartizione della tassa in tre rate anziché due.

Informazioni di sintesi sul bilancio d'esercizio 2014

L'andamento e i risultati dell'esercizio sono compiutamente e analiticamente illustrati oltre che nei Prospetti di Bilancio nella Nota Integrativa. A seguito del risultato positivo del 2014 è stato possibile rimuovere parte dei vincoli appostati nel Bilancio Preventivo 2015 (pari a € 6.712.565,00 e corrispondenti alla quota di avanzo utilizzata ai fini del pareggio del Bilancio unico di previsione 2015) e utilizzare le risorse rimanenti per specifiche finalità strategiche. Qui si svolge un'analisi di alcuni profili maggiormente sintomatici.

Analisi comparativa del conto economico 2014-2013

Nelle tabelle seguenti vengono proposti i dati comparativi dei proventi e dei costi operativi dell'anno 2014 rispetto all'anno 2013, al fine di cogliere l'evoluzione delle diverse poste e valutarle anche in funzione prospettica.

Ricavi

CONTO ECONOMICO				
OPERATIVI	PROVENTI	2014	2013	VARIAZIONE NETTA
	PROVENTI	€	€	-€
PROPRI		116.662.958,68	117.857.431,55	1.194.472,87
	Proventi per la didattica	€	€	€
		112.589.922,08	108.120.014,96	4.469.907,12
	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€	€	-€
		4.073.036,60	11.737.416,59	7.664.379,99
	CONTRIBUTI	€	€	-€
		566.980.381,80	598.717.221,57	31.736.839,77
	Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€	€	-€
		553.687.467,94	577.427.628,40	23.740.160,46
	Altri contributi	€	€	-€
		13.292.913,86	21.289.593,17	7.996.679,31
	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	€	€	€ 0,00
		0,00	0,00	
	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	€	€	€ 0,00
		0,00	0,00	

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 51.144.519,80	€ 47.413.952,09	€ 3.730.567,71
VARIAZIONI RIMANENZE	€ 173.424,23	€ 0,00	€ 173.424,23
INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PROVENTI	€ 734.961.284,51	€ 763.988.605,21	-€ 29.027.320,70

Costi

CONTO ECONOMICO			
COSTI OPERATIVI	2014	2013	VARIAZIONI NETTE
COSTI DEL PERSONALE	€ 500.580.448,31	€ 512.680.486,61	-€ 12.100.038,30
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 333.584.319,72	€ 344.292.220,77	-€ 10.707.901,05
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	€ 166.996.128,59	€ 168.388.265,84	-€ 1.392.137,25
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 195.154.063,24	€ 201.061.894,20	-€ 5.907.830,96
Costi per sostegno agli studenti e per il diritto allo studio	€ 92.669.440,64	€ 91.695.966,59	€ 973.474,05
Altri costi	€ 102.484.622,60	€ 109.365.927,61	-€ 8.562.772,57
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 13.496.814,14	€ 12.223.641,41	€ 1.273.172,73

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 63.646,37	€ 70.575,05	-€ 6.928,68
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 13.433.167,77	€ 12.153.066,36	€ 1.280.101,41
ACCANTONAM ENTI PER RISCHI E ONERI	€ 2.557.771,45	€ 778.560,71	€ 1.779.210,74
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 9.208.556,55	€ 12.971.798,54	-€ 3.763.241,99
TOTALE COSTI	-€ 720.997.653,69	-€ 739.716.381,47	-€ 18.718.727,78

I proventi operativi subiscono una diminuzione pari a Euro 29.027.320,70 dovuta, in buona parte, ad una riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario ed al risconto di una parte significativa dello stesso, nonché di altri contributi pubblici non correlati a costi sostenuti nell'esercizio. Sono, inoltre, significativamente diminuiti i ricavi derivanti da assegnazioni per progetti PRIN e FIRB, a causa della importante contrazione dei finanziamenti erogati dal MIUR nel corso del 2014.

La voce "Altri contributi" presenta un dato negativo dovuto principalmente ad una diversa riclassificazione adottata per contabilizzare i contributi in c/capitale riscontati da esercizi precedenti, che nel 2013 erano ricompresi nella macro-voce "Altri contributi" e che sono stati riclassificati nel 2014 all'interno della macro-voce "Altri proventi e ricavi diversi".

I ricavi da contribuzione studentesca presentano, invece, un dato positivo, dovuto da un lato alla modificata ripartizione percentuale tra I e II rata, che, a partire dall'a.a. 2014/2015, prevede il versamento del 65% della tassa di iscrizione con la I rata ed il restante 35% con la II; dall'altro alla rimodulazione delle tasse sulla base del "modello di interpolazione lineare" (CdA dell'11/6/2013). Su questo profilo proprio a fronte delle scelte politiche e del risultato positivo dell'esercizio, si intende intervenire per fissare per gli studenti aliquote contributive.

I costi operativi registrano una diminuzione complessiva pari a Euro 18.718.727,78.

La voce che più ha determinato tale significativa contrazione è quella relativa alle spese di personale, dovuta sia alle limitazioni nelle assunzioni derivanti dalle disposizioni normative in materia che alle cessazioni verificatesi nel corso dell'anno.

I costi per il sostegno agli studenti e il diritto allo studio sono, al contrario, aumentati, e tale indice è espressione di una particolare attenzione da parte dell'Ateneo nei confronti degli studenti.

La politica di razionalizzazione dei consumi intermedi ha maggiormente determinato la significativa diminuzione della voce "Altri costi", diminuita anche per effetto della contrazione dei ricavi derivanti da assegnazioni per progetti PRIN e FIRB; tali minori ricavi, infatti, hanno comportato un minor trasferimento di risorse ai Centri di spesa.

I costi di ammortamento hanno subito un incremento per effetto del completamento dell'attività di inventariazione da parte dell'Amministrazione dei beni iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il risultato della gestione finanziaria 2014 non fa registrare significative variazioni rispetto al 2013. Il dato 2014 si attesta infatti in Euro 1.306.566,73 contro Euro 1.494.350,78 del 2013.

Il risultato della gestione straordinaria evidenzia una notevole riduzione rispetto allo scorso esercizio, dovuta sia ad un decremento dei proventi straordinari che ad un incremento degli oneri straordinari.

I proventi straordinari fanno registrare un decremento significativo, da Euro 10.179.274,60 del 2013 a Euro 1.809.618,95; nell'esercizio 2013 gli stessi risultavano elevati per effetto del rimborso di oneri anticipati dall'Ateneo per responsabilità professionali (pari a Euro 4.931.474,56), effettuato dal MEF a seguito del subentro nella gestione commissariale del Policlinico Umberto I; inoltre, nel bilancio del 2013 è stato iscritto un importo elevato relativo a sopravvenienze attive riferite al Fondo di Finanziamento Ordinario di competenza dell'anno precedente.

Gli oneri straordinari, il cui valore è variato da Euro 297.621,35 nel 2013 a Euro 2.979.338,11 nel 2014, risultano aumentati per effetto di maggiori arretrati al personale, maggiori sopravvenienze passive (rimborso dovuto al

MIUR per mancato utilizzo nelle tempistiche prestabilite di una quota dell'FFO 2013) e minusvalenze da dismissione di titoli obbligazionari.

Costo del Personale

Qui si riportano in estrema sintesi, i fatti principali che hanno inciso sul costo del personale, sulle cui poste di dettaglio si fa rinvio alla compiuta e articolata esposizione in Nota Integrativa. In particolare gli elementi che hanno inciso sono lo slittamento delle procedure di concorso e il maggior numero di cessazioni.

Per quanto attiene al personale docente sulla quota destinata alle competenze fisse si è prodotta una economia pari a Euro 14.772.931,43.

Nel budget 2014 si assumeva che:

- le procedure per complessivi 46,60 punti organico relative al piano straordinario per professori associati si sarebbero concluse entro il 1 marzo 2014 con una spesa stimata di Euro 4.827.448;
- le procedure gravanti sulle risorse derivanti dalle cessazioni 2013, non ripartite tra i ruoli, per un totale di 21,66 punti organico si sarebbero concluse entro il 1 novembre 2014 con una spesa stimata in Euro 448.797;
- una procedura per chiamata diretta si sarebbe conclusa entro il 1 marzo 2014 per una spesa di Euro 103.593;
- sei punti organico convenzionalmente collocati sulla I° fascia sarebbero stati utilizzati entro il 1 marzo 2014 per una spesa di Euro 621.560;
- quattro procedure per chiamata diretta si sarebbero perfezionate entro il 1 novembre 2014 con una spesa di Euro 63.343;
- quindici procedure, di cui due per RU, provenienti dal 2013 si sarebbero concluse entro il 1 marzo 2014 per una spesa di Euro 1.286.229.

Durante l'esercizio, a causa dello slittamento temporale di tutte le procedure, comprese quelle del piano straordinario per professori associati, si era proceduto soltanto a 7 assunzioni (2 PO e 5 PA). L'altro elemento che ha contribuito alle economie in oggetto è stato dato dalle cessazioni che sono state 180 unità, rispetto ad una previsione complessiva di 133.

Per quanto riguarda il costo per il personale dirigente e per il personale tecnico amministrativo è pari a Euro 166.996.128,59. Nella previsione di fabbisogno di personale relativa al 2014 si tenne conto che:

- le procedure per complessivi 56 posizioni da EP per i Responsabili Amministrativi Delegati (RAD) si sarebbero concluse entro il 1 luglio 2014 con una spesa stimata di Euro 1.167.376;

- le procedure gravanti sulle risorse derivanti dalle cessazioni 2013, non ripartite tra le categorie, per un totale di 15,43 punti organico si sarebbero concluse entro il 1 luglio 2014 con una spesa stimata in Euro 959.129;

- 16 posizioni da riattribuzioni 2013 si sarebbero concluse entro il 1 luglio 2014 per una spesa di Euro 278.218.

A fine 2014 solo 6 assunzioni si sono effettivamente concretizzate (1 EP, 2 D, 3 C) a seguito dello slittamento di tutte le procedure. Anche in questo caso le cessazioni (85) sono state superiori alla previsione (35 unità).

Evoluzione prevedibile della gestione dell'esercizio 2015

Il Fondo di Finanziamento Ordinario 2015

La quantificazione del FFO 2014 giunta a dicembre dopo l'approvazione del preventivo 2015 – oltre ad aver influenzato il risultato 2014 – produce i suoi effetti in relazione alla quantificazione operata in sede di preventivo

Peraltro occorre sottolineare che quest'anno i criteri sono stati già approvati (con d.m. 8 giugno 2015, n. 335) e prevedono, tra l'altro, una clausola di salvaguardia del 2% (nel 2014 era il 3,5%). Tali circostanze consentono da una parte di incidere, nei limiti del possibile, sugli elementi alla base del calcolo del FFO, dall'altro di vedere ridotto l'ammontare della potenziale riduzione massima del FFO. Significativo – rispetto alle attese - è il rallentamento dell'incidenza del costo standard nel calcolo della quota base del FFO (ora al 25%).

Più precisamente, il Decreto ministeriale 8 giugno 2015 n. 335, che fissa i criteri di ripartizione del FFO 2015, stabilisce per quanto riguarda la quota base (art.2 del d.m.) uno stanziamento di **€ 4.910.393.516** destinati per **€ 4.806.792.172** a ciascuna Università in proporzione al peso relativo calcolato: per il **25%** in proporzione al peso di ciascuna università, come risultante dal modello del Costo standard di formazione per studente in corso (con un rallentamento rispetto a quanto disposto in precedenza); per il **75%** in proporzione al peso di ciascuna università riferito alla somma algebrica della quota base dell'FFO 2014; Intervento perequativo 2014, di cui all'articolo 11, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240; Ulteriori interventi consolidabili.

Per quanto attiene alle finalità premiali di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n.180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 (Quota premiale FFO) sono stanziati € 1.385.000.000 (pari a circa il 20% del totale delle risorse disponibili) Tale somma è assegnata (si veda all.1 del d.m. 335/2015) nelle percentuali: **65%** in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004 - 2010); **20%** in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento; **7%** in base ai risultati della didattica con specifico riferimento alla componente internazionale; **8%** in base ai risultati della didattica con specifico riferimento al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU.

Il d.m. 335/2015 all'art.4, prevede altresì uno stanziamento di 105.000.000 ad interventi perequativi FFO (art.11, co.1 , l. 240/2010), fissando – lo si ribadisce - la “quota di salvaguardia” oltre la quale il FFO non potrà ridursi rispetto all'esercizio precedente alla soglia del 2%.

Proventi propri. Contribuzione studentesca

Come si è anticipato la principale politica che si ritiene opportuno perseguire è proprio quella di ridurre per quanto possibile la contribuzione studentesca. In particolare si potrebbe portare all'attenzione del Cda una riduzione del 20% della tassa di iscrizione per gli studenti immatricolati ed iscritti

in corso nell'a.a. 2015/2016 appartenenti alle fasce di reddito ISEE ricomprese tra 0 e 20.000,00 euro (minor gettito stimato per la sola prima rata di euro 1.533.232,87); una riduzione del 20% della tassa di iscrizione per gli studenti immatricolati ed iscritti in corso nell'a.a. 2015/2016 alla Facoltà di Giurisprudenza, Scienze politiche, Sociologia e Comunicazione, che dichiarano un valore ISEE compreso tra 20.000,00 e 100.000,00 euro; mentre una riduzione del 10% per coloro che dichiarano un reddito ISEE superiore a 100.000,00 euro (minor gettito stimato per la sola prima rata di euro 1.408.725,24);

Per quanto riguarda gli studenti stranieri si potrebbe introdurre una tassazione fissa per gli studenti stranieri pari a Euro 1.200,00, ridotta a 600,00 euro per quelli provenienti da Paesi in via di sviluppo.

Inoltre, dall'a.a. 2016/2017, secondo i tempi tecnici necessari per l'adeguamento del sistema Infostud si procederà ad una ripartizione della tassa in tre rate anziché due.

Costo del Personale

Come si evince dettagliatamente dalla nota integrativa al bilancio e dai dati sinteticamente sopra riportati, nell'esercizio 2015 il dato più significativo relativamente al costo del Personale - ad oggi noto e quantificabile - è rappresentato dalle assunzioni conseguenti alle procedure di concorso in atto.

Informazioni sull'esercizio 2016

Le delibere in materia di contribuzione studentesca incideranno anche per il 2016, in quanto le tasse di iscrizione sono fissate per l'intero a.a. 2015/2016 (seconda rata). Inoltre, sempre nel 2016 potrà incidere la suddivisione in tre rate anziché in due delle tasse di iscrizione (per quanto riguarda l'a.a. 2016/2017, prima rata). Ci si prefigge in futuro di procedere sempre più con ulteriori assestamenti di budget per essere in grado di cogliere tempestivamente le opportunità di risorse (o la necessità di comprimere i costi) da impiegare nella realizzazione delle finalità e obiettivi indicati dal Governo dell'Ateneo. Solo a titolo di esempio si pensi ai dati delle cessazioni effettive o al numero delle

immatricolazioni che sono tra le principali voci oggetto di monitoraggio, le prime sopravvenienze attive, le seconde proventi propri. Ciò renderebbe gli interventi gestionali più efficienti e rapidi.